



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWSPORT

Dal 1946 lo sport
al servizio
della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

SPORT E FISCO Il 14 novembre a Seveso

Gli appuntamenti itineranti presso le società sportive per discutere delle principali tematiche amministrative e fiscali che investono le Asd/Ssd del comitato, proseguono a pieno ritmo. Domani sera l'incontro presso il Gs Samz di Milano, mentre è già confermato il successivo, il 14 novembre, in casa del Gs Altipiano in piazza S. Ambrogio 2 a Seveso. Nel corso delle serate, le società sportive potranno confrontarsi con il nostro fiscalista, ponendogli domande sulle eventuali problematiche in materia. Vi ricordiamo, comunque, di consultare il sito Csi per verificare il calendario degli incontri.

CLINIC CALCIO

Il soccer secondo Emiliano Mondonico

Un altro eccezionale uomo di sport, mister Mondonico, sarà il docente del clinic rivolto agli allenatori di calcio che si svolgerà il 7 novembre prossimo a Cesenatico. Sull'homepage del sito del comitato, trovate la notizia e il modulo online per iscrivervi.



L'editoriale



di Massimo Achini

La proposta. Fate vostro il terzo allenamento

La proposta è di quelle impegnative. Cioè di quelle che sono bene per voi! Di solito fate due allenamenti a settimana. Bene, scegliete una settimana da qui alla fine del girone di andata in cui fare tre allenamenti. Il terzo, però, è del tutto particolare. Vietato allenarsi sul campo o in palestra. Ci si allena "alla misericordia". Prendete una realtà della vostra comunità e/o del vostro territorio che si occupa di "ultimi" e portate i ragazzi ad "allenarsi" lì. Qualche esempio? Una sera con i senza tetto, un pomeriggio in un ospizio, un incontro con i disabili, ecc... trattate questa cosa come un vero allenamento. Per una sola settimana, in tutto il girone d'andata, fate così. Un terzo

allenamento speciale. Ad esempio, ai vostri ragazzi dite: "mercoledì ci troviamo alle 17 e andiamo a trovare gli anziani in questo ospizio. Si parte e si va tutti insieme come squadra. Che allenamento è? È un allenamento per diventare uomini nella vita! Che fai non vuoi venire?". Parlatene con loro negli spogliatoi per scegliere insieme il terzo allenamento. Voi buttate lì la proposta, poi chiedete a loro se hanno qualche idea, se conoscono qualche realtà che aiuta la gente. Vedrete, vi sorprenderanno. È ancora: realizzate un video, scattate delle foto, raccogliete una testimonianza e inviatele all'indirizzo mail massimo.achini@csi.milano.it. Raccogliamolo tutto il materiale che ci arriverà entro il 15 gennaio 2017 e premieremo tutte le squadre che

hanno realizzato il terzo allenamento scegliendo anche le cinque iniziative più significative. Stessa cosa per il girone di ritorno. Così, in un anno, farete vivere ai vostri ragazzi due allenamenti indimenticabili. Non siate timidi. Parlatene con allenatori e dirigenti e coinvolgete tutti. Lo scorso anno questa esperienza l'hanno vissuta 60 squadre che hanno partecipato alla Junior Tim Cup. Chiedete loro se ne è valsa la pena (a proposito anche se con molto ritardo, e mi scuso per questo, partemmo col premier proprio loro e a valorizzare i bellissimi video che abbiamo ricevuto). Giocare nelle vostre società sportive significa giocare in società che hanno una marcia in più. E iniziative come queste lo dimostrano!

Aumentano le squadre nella competizione che vede in campo atleti normodotati e disabili. Obiettivo: superare le differenze

Il calcio che include si chiama 5+3

E' partito il terzo campionato di calcio integrato. Nove le formazioni al via per altrettante partite giocate sui campi blu arancio

Potrebbe apparire una semplice addizione: 5+3. In verità indica la somma dei giocatori di una formazione in campo durante una comune partita di calcio. Fin qui nulla di nuovo. La prima novità, infatti, sta nella composizione della squadra che le cifre stanno a suggerire: 5 e 3. Il primo numero indica i giocatori normodotati, il secondo gli atleti disabili. Il vero senso di questa disciplina, che vanta oltre un ventennio di presenza sui campi milanesi, è riassunto nel segno che lega i due numeri e che li addiziona. Infatti, gli otto calciatori giocano insieme regalando un valore aggiunto a questa esperienza sportiva. La finalità? Non certo quella di assistere i ragazzi disabili, piuttosto quello di includere e favorire l'incontro di due mondi che rischierebbero di correre paralleli. Cosa cambia? Quasi nulla. Come in tutte le partite di calcio, lo scopo di ogni squadra è realizzare più gol possibili tirando la palla nella porta della formazione avversaria, impedendo a quest'ultima di fare altrettanto. Come in tutte le partite di calcio si effettuano le rimesse laterali e dal fondo, i calci d'angolo, i rigori, vengono fischiati i falli e comminate eventuali sanzioni. In panchina c'è l'allenatore mentre, sul terreno di gioco, l'arbitro dirige l'incontro. Ma cosa rende speciale questa alchimia? Quel segno in

mezzo alle due cifre che non si accontenta di affiancare due numeri, ma li somma. Allo stesso modo la squadra in campo è un tutt'uno, all'interno del quale ciascuno si riconosce e concorre all'obiettivo finale. Questa è la filosofia con cui il Csi Milano ha dato inizio, per il terzo anno consecutivo, al campionato di calcio integrato 5+3. Nove le squadre in campo che giocheranno nove partite durante tutto l'arco della stagione sportiva il cui termine è previsto per il mese di aprile. Già in calendario anche le semifinali (il 7 maggio) e la finalissima che si disputerà il 14 maggio 2017. Non rimane, dunque, che augurare a tutti gli atleti buon proseguimento di campionato visto che la prima giornata è stata disputata nello scorso weekend, mentre la seconda si giocherà domenica 6 novembre.

I PROTAGONISTI

Vi presentiamo le squadre protagoniste del progetto Csi di calcio integrato 5+3. Siamo giunti alla terza edizione di un campionato che ha visto crescere, nel tempo, le formazioni partecipanti insieme all'impegno e alla passione educativa.

- ASO CASCINA BIBLIOTECA
- BRESSO 4
- DESIANO
- GIOCCARE - POCB
- POLISPORTIVA AUSONIA
- POLISPORTIVA AUSONIA/A
- PORTA ROMANA ASPES
- ROLAFER BRIANTEA84
- SPORTING 4E ONLUS



Nel Csi nasce il «gruppo giovani» Sarà presentato il prossimo 11 novembre

È l'ultimo nato in casa Csi. È composto da 50 persone under 35 (collaboratori e dipendenti del comitato, arbitri, volontari di Csi per il mondo giovani delle società sportive) che vivranno insieme alcune esperienze significative durante la presente stagione. Il primo incontro di presentazione avrà luogo il prossimo 11 novembre Palazzo Milano. Tra gli appuntamenti che li vedranno lavorare insieme, quello del 9 e 10 dicembre per un'esperienza nelle zone terremotate ad Amatrice. A gennaio, la ciampolata notturna e serata con cinerum sullo sport. A febbraio l'incontro con i campioni. A marzo "notte della misericordia", con varie esperienze di servizio nella



città. Per il mese di aprile, invece, è prevista l'organizzazione di un evento sportivo. Il progetto "gruppo giovani Csi" si concluderà, a giugno, con un'esperienza residenziale. Quello di quest'anno sarà un cammino sperimentale. Dalla prossima stagione il gruppo sarà allargato a 100 giovani e

aperto a tutte le società sportive. I giovani sono l'energia del presente e coloro che costruiranno il Csi del futuro. Per questo motivo abbiamo deciso di investire sulla loro intelligenza, energia e creatività. «È un altro sogno che si realizza e sul quale lavoro da tempo - ha dichiarato il presidente del Csi Milano, Massimo Achini, - sono certo che i nostri ragazzi e ragazze sapranno stupirci e regalarci alla nostra associazione quel valore aggiunto che ci consentirà di crescere e rimanere al passo coi tempi. Non partiamo da zero - ha concluso Achini - il progetto Csi per il mondo è, infatti, la dimostrazione che i giovani ci sono e hanno voglia di impegnarsi in avventure per le quali ne valga la pena».



I dirigenti / «Il football integrato è pura passione»

GIANNI CAMPODIPIETRO
Consigliere provinciale e responsabile del progetto
Sono davvero molto soddisfatto del lavoro che stiamo portando avanti e mi riferisco, soprattutto, all'attenta e puntuale collaborazione dei dirigenti responsabili delle nove squadre iscritte. Tutti ci aspettiamo che i ragazzi si divertano, che vivano questo campionato con la stessa gioia con cui, incontrandosi, ti sorridono e ti abbracciano. Un doveroso ringraziamento vorrei porgerlo anche ad Annamaria Cremona che ha "capitanato" la commissione calcio integrato nei precedenti anni. Tra gli obiettivi futuri auspico un ampliamento dell'attività con più squadre: l'opportunità di far conoscere il calcio 5+3 integrato ad altre realtà sportive di Milano e provincia; la possibilità di coinvolgere, in questo progetto, altre discipline sportive - ove sia fattibile parlare di inclusione di atleti disabili con atleti normodotati. Dico questo per citare alcuni dei sogni nel cassetto dell'intera commissione, di cui fanno parte i dirigenti delle nove squadre Csi. Per la stagione in corso, infine, insieme alla direzione tecnica, stiamo valutando la fattibilità di portare un paio di formazioni ai campionati regionali e perché no, anche ai nazionali... Per il momento mi sento di dire, davanti tutti a DAVIDE STOPPA (Briantea84) Ritrovarsi, confrontarsi, condividere... tutto questo significa integrazione. Calcio integrato Csi, si riparte!
CLAUDIO AMBROSINI (Porta Romana-Aspes)
Siamo molto felici di aver trovato una "casa" che permette uno svolgimento ufficiale della competizione offrendo sostegno e diffusione al progetto. I risultati positivi si sono già visti nell'aumento del numero delle squadre e soprattutto nel vedere giocare giovani che, indipendentemente dalle loro diverse condizioni, sono in grado di stare in uno spazio e in un tempo comuni.
EZIO POZZON (Aso Cascina Biblioteca)
Ai miei ragazzi dico: "attenzione, non finzione". Li invito a giocare per davvero, a seguire goal e a contrastare gli avversari correttamente per conquistare la palla e proseguire l'azione. Fanno due allenamenti la settimana, hanno la borsa, la divisa, come tutte le squadre di calcio. Non solo, il loro gioco è di buon livello e grazie allo sport hanno superato le loro difficoltà relazionali.
LORENZO LANZONI (Sporting 4E Onlus)
Il campionato 5+3 ci permette di giocare a pallone in maniera integrata, ma non si gioca «tra i ragazzi disabili, ma «con i ragazzi diversamente abili. Una differenza fondamentale che consente a tutti noi di crescere ulteriormente all'interno di uno sport di squadra.
VITTORIO MERENDA (Bresso 4)
Sono molto felice che il Csi dia continuità a questo progetto il cui elemento principale è il gioco che, nell'ottica di uno sport per tutti, facilita l'inclusione tra atleti con diverse abilità.
MICHELE RESTELLI (Giocare-Pocb)
La nostra squadra partecipa per la prima volta al campionato del Csi. Più si avvicina l'esordio e maggiori sono i dubbi e le domande rispetto alle certezze. Saremo capaci? Quanti goal prenderemo? È il bello dello sport, è lo sport in cui crediamo: metterci in gioco per crescere accettando la sfida. Ci sostiene il fatto che l'affrontiamo insieme facendo gruppo sia nella vittoria che nella sconfitta.
GERARDINO GALLERERI (Desiano)
Per me si tratta di una nuova esperienza, per ora molto positiva. Vorrei invitare gli oratori ad accogliere con maggiore convinzione le nostre squadre consentendo loro di giocare la domenica in orario pomeridiano, quando l'orario è frequentato. Per i nostri ragazzi sarebbe gratificante giocare davanti a un pubblico di sostenitori.